

**P.O.R. Veneto FSE Ob. CRO 2007/2013**  
**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**  
**ex Art. 65, lettera a) del Reg. CE 1083/2006**

(approvati dal Comitato di Sorveglianza il 25 gennaio 2008)

**PREMESSA**

L'art. 65 lettera a) del Reg.(CE)1083/2006 stabilisce, relativamente ai compiti del Comitato di sorveglianza, che esso *“esamina ed approva, entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione”*.

In ottemperanza a tale disposizione il presente documento aggiorna e specifica i criteri di selezione - già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007<sup>1</sup> del POR FSE 2000-2006 - che la Regione Veneto intende adottare per la valutazione delle proposte di interventi cofinanziati a valere sulle risorse del POR FSE “Competitività Regionale e Occupazione” per il 2007-2013 approvato con Decisione C(2007)5633 del 16 novembre 2007.

Tali criteri saranno applicati da parte dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle disposizioni del Capitolo 5 “Modalità di attuazione” del Programma Operativo per la selezione e la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE.

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento nell'ambito del POR Veneto FSE sarà affidata ad apposite commissioni di valutazione, formalmente individuate.

La selezione di progetti effettuata dalle commissioni di valutazione seguirà tre step:

- a) verifica di ammissibilità alla selezione e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili;
- b) definizione degli esiti della selezione;
- c) comunicazione degli esiti della selezione.

Di seguito si indicano i requisiti di ammissibilità e i parametri di valutazione che verranno applicati in relazione alle diverse operazioni a seconda che le stesse siano selezionate con procedura aperta mediante avviso oppure siano selezionate mediante gara d'appalto.

Si indicano infine quei criteri di selezione ulteriori che verranno inseriti in funzione delle specifiche priorità di azione.

---

<sup>1</sup> Il Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 ha definito i principi fondamentali ai quali si ispirano i criteri di selezione per la valutazione delle operazioni del POR Veneto 2007/2013: a) qualità; b) pregio tecnico; c) aderenza alla programmazione regionale; d) rispondenza alle esigenze socio-economiche del territorio; e) caratteristiche funzionali; f) caratteristiche ambientali; g) modalità di esecuzione; h) risvolti occupazionali.

## **ATTIVITA' SELEZIONATE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO**

Per le attività selezionate a seguito di procedura di selezione aperta mediante avviso pubblico, il sistema di valutazione garantirà la massima trasparenza, obiettività ed omogeneità della valutazione, formalizzando gli esiti istruttori in una apposita graduatoria .

In particolare per la valutazione di ammissibilità si terrà conto dei seguenti parametri:

### **Requisiti di ammissibilità**

- termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando
- sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
- rispetto dei parametri di costo indicati nel bando
- localizzazione dell'intervento (ove previsto dal bando)
- numero e caratteristiche dei destinatari (ove previsto dal bando)
- durata e articolazione dell'intervento (ove previsto dal bando).

Per la selezione delle proposte giudicate ammissibili si utilizzeranno i seguenti parametri:

### **Criteri di valutazione**

- rapporto con la situazione economico-territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio-economico di riferimento;
- coerenza della proposta con gli obiettivi specifici dell'Asse del P.O.R. al quale il bando si riferisce;
- qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nel bando nonché coerenza interna della proposta;
- metodologie applicate per la realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse;
- grado di realizzazione, da parte del Soggetto proponente, delle attività pregresse e/o esperienza specifica in determinati settori e/o ambiti di intervento ove richiesti dal bando.

## **ATTIVITA' SELEZIONATE MEDIANTE GARA D'APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DI SERVIZI**

Per la valutazione delle attività rientranti nel pieno campo di applicazione della normativa comunitaria e nazionale (allegato II A del decreto legislativo n. 163/2006) in materia di appalti pubblici di servizi, quando si applica il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilirà i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo: il prezzo; la qualità; il pregio tecnico; la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione.

In particolare, il sistema di valutazione per l'acquisizione di servizi relativamente ai quali l'AdG instaura un rapporto di natura contrattuale con il Soggetto attuatore si articolerà in:

- **istruttoria di ammissibilità** volta a valutare la sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste;
- **istruttoria di merito**, volta a valutare:
  - rispondenza del progetto alle finalità previste dal bando;
  - qualità e coerenza complessiva delle azioni proposte;
  - modalità organizzative e di erogazione del servizio;
- **istruttoria economica**, volta a valutare l'offerta più vantaggiosa in termini finanziari.

Il sistema di valutazione garantirà la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, nonché di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

### **DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ**

Relativamente a specifiche priorità in ciascuna procedura di selezione si terrà conto, ove pertinente, dei seguenti ulteriori criteri di selezione:

- **sviluppo sostenibile**: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- **pari opportunità e non discriminazione**: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche; in attuazione del principio di non discriminazione saranno attuati interventi la cui dimensione territoriale consenta di intervenire con una maggiore prossimità sulle

problematiche che sono alla base delle forme di discriminazione più frequenti a livello locale;

- **integrazione tra strumenti:** saranno valutate positivamente le proposte orientate alla realizzazione e lo sviluppo di iniziative correlate finanziate con diverse fonti e modalità e diverse al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- **complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori:** saranno valutate positivamente le proposte che dimostreranno un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- **buone prassi:** saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);
- **qualità del partenariato** in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione del Soggetto proponente in coerenza con le azioni proposte;
- **sviluppo locale:** in relazione alla specificità di intervento dei singoli assi i progetti saranno valutati in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati;
- **ulteriori e particolari priorità individuati nei singoli avvisi pubblici.**